



ARCHE ONLUS

Rassegna Stampa del 27/10/2015

INDICE

ARCHE ONLUS

27/10/2015 QN - Il Giorno - Nazionale

I parroci di frontiera lo aspettano «Giusta la svolta del Sinodo»

4

ARCHE ONLUS

1 articolo

I parroci di frontiera lo aspettano «Giusta la svolta del Sinodo»

Da Quarto Oggiaro a Lorenteggio: niente fedeli di "serie B"

di MARIANNA VAZZANA

—MILANO—

«PORTE APERTE, spalancate, le periferie lo attendono». I parroci milanesi si preparano ad accogliere Papa Francesco che sarà a Milano il prossimo 7 maggio. La comunicazione della Diocesi è di ieri pomeriggio mentre l'annuncio ufficiale arriverà oggi alle 10, in occasione dell'incontro dei sacerdoti ambrosiani con il cardinale Béchara Boutros Raï, Patriarca dei Maroniti in Libano. Da Quarto Oggiaro al Giambellino, la reazione è la stessa: stupore e gioia. La notizia, inaspettata, fa capolino mentre ancora nelle parrocchie si discute sul Sinodo, che ha sdoganato la comunione per i divorziati risposati valutando i singoli casi. Si parlerà anche di questo, a maggio? «Può darsi», dicono i sacerdoti. Il tema è caldo.

«MIA MADRE è divorziata da anni, non per colpa sua. È stata abbandonata. Perché farla soffrire ancora, escludendola dall'eucarestia? Il suo parroco le concede la comunione da anni». Il racconto di Luisa R., incrociata nella zona di via Padova, arriva subito al nocciolo della questione. Il Sinodo della famiglia ha aperto uno squarcio in una rete che aveva già le maglie allargate dal buon senso dei sacerdoti. Niente "fedeli di serie B". Adesso «non ci dobbiamo aspettare le file di divorziati che verranno all'altare per il sacramento», dicono i parroci milanesi interpellati dal *Giorno*. «Non è il nero che diventa bianco. Semmai

è il coronamento di una linea pastorale già in atto», sottolineano tutti. Dov'è la svolta? «Nel riconoscimento. Un grosso passo avanti – assicura Padre Giuseppe Bettoni, presidente della Fondazione Arché, onlus che si prende cura



GIAMBELLINO
Don
Renzo
Marnati

ENTUSIASMO
E GIOIA

Accoglieremo il Papa
più che volentieri
È una notizia splendida
La linea dettata dal Vaticano
avrà un nuovo impulso

di mamme e bambini con disagio psichico e sociale –. Senza inficiare il matrimonio, si tiene conto del cammino di ciascuno. Così la chiesa è ancora più misericordiosa, fedele al Vangelo. Chi, tra i divorziati, non si è mai allontanato dalla chiesa, e magari viveva un tormento interiore, si sentirà più compreso. Altri potranno avvicinarsi, nuovamente o per la prima volta». Fermo restando che «non siamo di fronte a una legge da attuare o a un rimborso da riscuotere – ricordano i sacerdoti –, parlia-

mo di spiritualità, di relazioni. Ciascuno ha la sua storia». Sarà un cammino lento, graduale, personalizzato. Ma l'annuncio della visita del Papa dà un nuovo slancio alla riflessione, entusiasmo gli animi. «Aspettiamo Papa Francesco a Quarto Oggiaro», dice ancora Bettoni. Un desiderio che accomuna tutti. «Lo accoglieremo più che volentieri», gli fa eco don Renzo Marnati, parroco di Santo Curato d'Ars al Giambellino. Quanto alla comunione per i divorziati, «ci sono alcuni che son rimasti legati alla chiesa e hanno continuato a frequentare la parrocchia, indipendentemente dalla comunione. Nessuno è mai stato escluso».

E GLI ALTRI? «È troppo presto per fare un bilancio. Comunque, nel nostro quartiere ci sono tanti anziani che vivono soli e poche famiglie giovani rispetto ad altre zone. Ma ben venga questa apertura». Don Aurelio Frigerio, parroco di San Bernardo alla Comasina, è convinto che «questa apertura sia un primo passo. Ci aiuterà a riflettere sulla complessità della questione. Non si tratta di un mero "permesso". Finora non abbiamo avuto richieste esplicite di divorziati». Nel quartiere Salomone, periferia sud-est, «ci sono diversi divorziati che frequentano la parrocchia, bravi e generosi, che con grande rispetto accettano di non ricevere l'eucaristia. L'apertura del Sinodo spiana la strada», sottolinea don Augusto Bonora, parroco di San Galdino. Il Papa? «Sarà una grande gioia accoglierlo. Toccherà come sempre le corde del cuore».

LE TAPPE

La sorpresa

Papa Francesco
il 7 maggio
arriverà a Milano
in visita pastorale
alla Diocesi
E i parroci lo attendono
con entusiasmo

I precedenti

L'ultima visita di un Papa
nella metropoli
risale al 1982:
Benedetto XVI arrivò
in occasione
dell'«Incontro mondiale
delle famiglie»

L'affetto

Due volte visitò Milano
Papa Giovanni Paolo II:
la prima nel 1983
per il XX Congresso
eucaristico nazionale
la seconda l'anno dopo
per San Carlo Borromeo





“ **QUESTIONE DELICATA**

L'apertura verso i divorziati risposati è un primo passo: il cammino sarà graduale

QUARTO OGGIARO
Padre Giuseppe Bettoni

“ **L'ESEMPIO DEL VANGELO**

Aspettiamo Papa Francesco a Quarto Oggiaro
La chiesa mostra di più il volto della misericordia



COMASINA
Don Aurelio Frigerio

“ **VENGA IN PERIFERIA**

Sarà una gioia accogliere il Pontefice a Milano: tocca le corde del cuore nelle nostre periferie



MECENATE
Don Augusto Bonora



AMATO
Papa Francesco ha annunciato la sua visita a Milano

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato